LA STAMPA ALESSANDRIA
IL PROVINCIA

Quotidiano

Data 11-06-2017
Pagina 44
Foglio 1

La stazione venne realizzata nel 1882: serviva per irrigare 800 ettari di coltivazioni

I geometri portano alla luce un pezzo di storia di Casale

Nuova sede del Collegio l'impianto che sollevava l'acqua dal Lanza

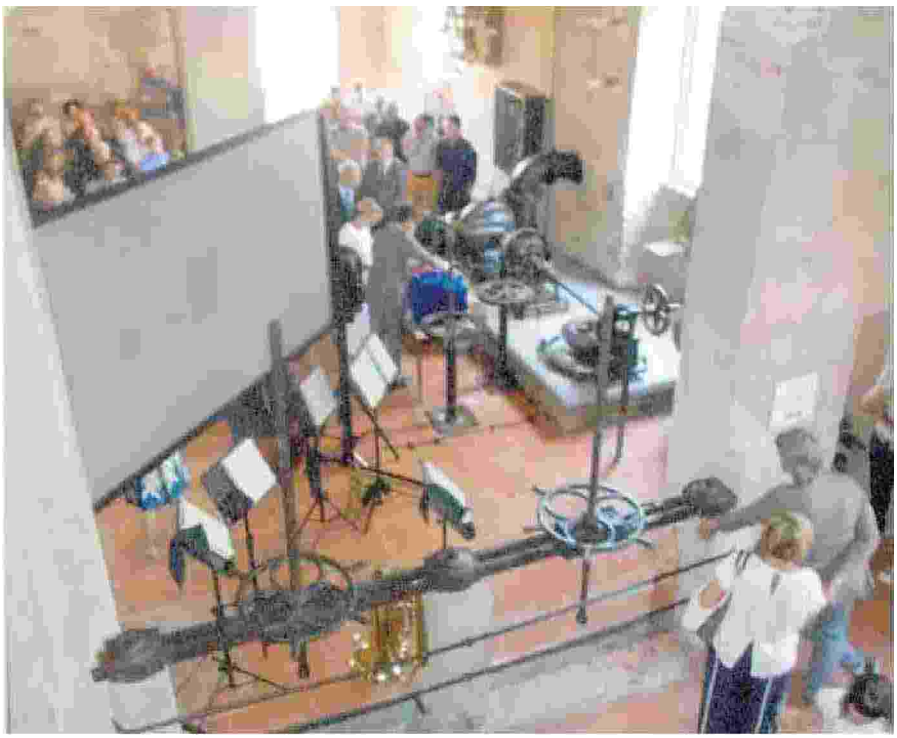
Parla di storia il pannello fuori dell'ex stazione di sollevamento dell'acqua in via XX Settembre, scoperto ieri mattina da Consolata Buzzi, presidente dell'associazione Il Cemento, e dal sindaco Titti Palazzetti. È stata la prima azione dell'inaugurazione della nuova sede del Collegio dei geometri e geometri laureati di Casale e del circondario, che ha ristrutturato questo monumento di archeologia industriale rendendolo nuovamente vivo.

La stazione era stata realizzata nel 1882 «su ideazione del geometra Paolo Gaudio - come ha spiegato Giovanni Spinoglio, presidente del Collegio - che aveva avuto la geniale intuizione di sollevare l'acqua del canale Lanza, che vi corre accanto, per più di 9 metri per incanalarla verso i fossi del Consorzio Irriguo del Valentino e S.Germano, riuscendo così a irrigare circa 800 ettari di terreno fino a Occimiano». Ma la genialità stava nel fatto che il sistema funzionava sfruttando la forza idraulica dell'acqua. Venivano prelevati dal canale tramite paratoie circa 300 litri d'acqua al secondo, fatti defluire nelle cantine che funzionavano da invaso, quindi incanalati, tramite pompe e turbine fino al livello desiderato, una parte per l'irrigazione, una nelle fognature per il loro lavaggio e l'ultima verso le vicine cementerie per il processo di lavorazione. Dietro all'ex stazione di sollevamento si possono ancora vedere i resti del percorso del trenino industriale proveniente dalle miniere di marna da cemento di Coniolo, Rolasco e Torcello.

«Non meritava tutto ciò di essere riportato alla luce e fatto conoscere alla popolazione?» si è chiesto Spinoglio, ricordando anche la figura dell'ex sindaco Riccardo Coppo che lo aveva condotto a visionare la struttura nella speranza che i geometri potessero intervenire sul degrado che rischiava di rovinarla. Un bel filmato ha consentito di vedere le varie fasi di lavorazione con intervento, spesso gratuito di geometri, falegnami, idraulici, fabbri, che alla fine sono stati premiati. E sono anche stati ringraziati dal presidente nazionale del Consiglio dei geometri, Maurizio Savoncelli, da Collegi geometri viciniori, dal sindaco Palazzetti, dalla Sovrintendenza per «il recupero eccezionale eseguito». Un tocco musicale è stato offerto da Beatrice Zanolini, conosciuta durante la promozione del territorio organizzata dai geometri alla galleria Meravigli di Milano in occasione dell'Expo.

Ma come non pensare a un'altra azione di recupero di questa portata per un altro monumento di Casale? La proposta il sindaco nel suo intervento. Due le possibilità, non svelate, altri esempi di archeologia industriale: il Palafiere o il Paraboloide. [F. N.]

RIPRODUZIONE RISERVATA



Apparecchiature restaurate

Nella nuova sede del Collegio dei geometri sono visibili gli impianti che sollevavano per 9 metri l'acqua del canale Lanza per poi distribuirla alla rete per l'irrigazione delle coltivazioni

Codice abbonamento: 133103

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.